

Giochiamoci i talenti 5.0

Indice

Informazioni generali	2
Finalità e obiettivi	3
Modalità di inserimento del/della giovane: accoglienza e strumenti	5
Le attività dei centri estivi diurni e le attività del servizio di animazione	5
Percorso di cittadinanza responsabile, apertura e partecipazione alla rete del territorio	7
Caratteristiche e modalità valutative della/del giovane	7
Monitoraggio e contributo del/della giovane	8
Messa in trasparenza degli apprendimenti maturati durante il servizio civile	10
Competenze acquisibili non certificabili	10
Caratteristiche professionali e ruolo dell'OLP	11
Formazione specifica	12
Accessibilità e pari opportunità: un progetto per tutti	13
Analisi dei bisogni dell'utenza attraverso la lente di genere:	13
Promozione del Progetto Scup	14

Giochiamoci i talenti 5.0

In premessa si precisa che Giochiamoci i talenti 5.0 rappresenta la riproposizione della 4° edizione del progetto stesso, per la quale non sono state ricevute candidature.

Giochiamoci i talenti 5.0 rappresenta un'opportunità per un/una giovane di sperimentarsi per un periodo di 12 mesi, da marzo 2026 a febbraio 2027 all'interno di alcuni servizi della Cooperativa Sociale Villa Maria, entrando a far parte dell'equipe del servizio di animazione, dei centri estivi diurni e delle attività di doposcuola per bambini/e delle scuole della Vallagarina.

La Cooperativa Sociale Villa Maria è un organismo non lucrativo, che opera da più di 20 anni sul territorio della Vallagarina, erogando servizi socio-sanitari e socioassistenziali per persone con disabilità. Negli ultimi anni la Cooperativa sta modificando il suo assetto rispetto alle proposte educative e al target di utenza accolto, al fine di poter rispondere in maniera adeguata ai bisogni emergenti, alle novità legislative introdotte nel sistema del welfare e dei servizi e alle nuove tipologie di utenti che vengono inviati o segnalati dai servizi.

La sede legale è situata nel comune di Calliano ed è collegata in rete con le diverse realtà del territorio con le quali collabora fattivamente al fine di realizzare e promuovere l'integrazione sociale delle persone accolte.

La Cooperativa è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di colonie estive diurne, rivolte a bambini/e e giovani, impiegando figure educative formate e creando contenuti educativi con l'obiettivo di promuovere il benessere del/della bambino/a e supportare le necessità di conciliazione della vita lavorativa delle famiglie. Le progettualità estive propongono attività educativo-ricreative per minori dai 3 ai 14 anni, con possibilità di iscrizione fino ai 18 anni in caso di disabilità certificata.

Informazioni generali

Il/la giovane in SCUP che vivrà la sua esperienza presso la nostra organizzazione entrerà a far parte di un'equipe che opera con l'obiettivo di promuovere il miglioramento della qualità della vita degli utenti, attraverso l'implementazione di attività individualizzate e con progetti di inclusione sociale rivolti alla comunità.

Nel periodo estivo, il/la giovane affiancherà l'équipe educativa occupata nelle attività dei centri estivi diurni che si svolgono nei Comuni di Calliano e di Villa Lagarina.

I centri estivi diurni mirano a fornire un servizio di alta qualità, in cui siano impegnate figure educative formate, al fine di garantire attenzione ai giovani partecipanti, creando contenuti educativi pensati alle diverse esigenze delle fasce d'età, offrendo una progettualità pensata per il benessere del bambino/a. Il centro estivo diurno è per tutti i partecipanti un'occasione di crescita relazionale ed emotiva, dove potersi sperimentare nella relazione con il gruppo dei pari con il supporto dell'adulto. Attraverso una riflessione sulla strutturazione della giornata e della settimana, viene proposto uno spazio protetto dove sperimentarsi attraverso la proposta di attività ludiche e creative, con l'obiettivo di suscitare la curiosità e l'interesse da parte del/della giovane partecipante.

Il servizio di animazione, all'interno del quale andrà ad operare il/la giovane in SCUP a conclusione delle colonie estive, prevede l'organizzazione di momenti ludico-ricreativi volti a stimolare gli utenti residenti all'interno della struttura. L'equipe di professionisti coinvolti promuove il benessere della persona accolta attraverso l'organizzazione e la pianificazione di attività specifiche come: cura del corpo, ascolto della musica, visione di video, laboratori artistici e espressivi, attività motorie in palestra, attività di stimolazione e rilassamento e momenti di socializzazione e svago. Inoltre, negli ultimi anni sono state introdotte nuove attività rivolte agli utenti della struttura con gli Istituti Scolastici e Associazioni del territorio, con l'obiettivo di inclusione, collaborazione e miglioramento della qualità di vita delle persone accolte.

L'esperienza delle giovani in SCUP che hanno preso parte alle precedenti edizioni del progetto, ha permesso di ragionare sull'importanza di creare un filo conduttore tra i due ambiti di realizzazione delle attività: Centri estivi diurni e servizio di animazione. Pertanto, il/la giovane, sarà coinvolto anche nelle attività di doposcuola dedicate ai/alle bambini/e delle scuole della Vallagarina. Da ottobre a maggio, infatti, la Cooperativa organizza e gestisce vari centri di doposcuola; il/la giovane avrà quindi la possibilità di affiancare l'equipe dedicata a tali servizi, ponendo al centro gli aspetti educativi e di gestione di gruppi di bambini/e e ragazzi/e nella fascia 6-14 anni. Nelle giornate di chiusura scolastica invernali, invece, Villa Maria organizza un innovativo progetto di colonia invernale dedicato a bambini/e in fascia 3-12 anni, con l'obiettivo di avvicinare i partecipanti al tema della disabilità. Il/la giovane SCUP potrà collaborare nell'organizzazione e nell'implementazione delle attività, coniugando l'ambito educativo rivolto ai minori a quello della disabilità. In questo modo, l'obiettivo di sensibilizzazione della comunità alla disabilità diventa ancora più forte e trasversale alle attività proposte.

Le sedi di svolgimento delle attività del progetto saranno: Calliano (sede legale della Cooperativa), Calliano presso le scuole elementari (sede del centro estivo diurno e del doposcuola nel corso dell'anno scolastico), Villa Lagarina presso le scuole elementari (sede del centro estivo diurno), Isera, Calliano e Volano (presso gli spazi comunali adibiti ai doposcuola). Tenendo conto della varietà delle attività previste dai centri estivi diurni e dalla programmazione di quelle previste del servizio di animazione della Cooperativa, queste saranno svolte anche presso punti di interesse siti nei territori limitrofi le sedi sopra citate. Inoltre, saranno previste uscite giornaliere nell'intero territorio provinciale. La programmazione settimanale delle attività permetterà di conoscere in anticipo il luogo, gli orari e le modalità di svolgimento delle attività. L'orario indicativo delle attività sarà: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.00 per una media di 30 ore settimanali. Nel periodo di apertura dei centri estivi diurni l'orario sarà dalle 9 alle 15. Le attività saranno articolate per un totale di 1440 ore. Nel corso dell'anno potrà essere richiesta la presenza della/del giovane anche nella giornata del sabato e/o della domenica, mantenendo il numero dei recuperi settimanali.

Il centro residenziale è aperto tutto l'anno, ma i giovani in SCUP non saranno presenti durante le festività nazionali (Natale, Pasqua, etc.).

Finalità e obiettivi

I beneficiari del progetto, oltre al/alla giovane, sono l'intera organizzazione e, gli utenti beneficiari dei servizi offerti. Negli scambi con il/la giovane quest'ultimi, potranno sperimentare molteplici esperienze, che rappresentano il valore aggiunto alla propria quotidianità e a quella del/della giovane.

Gli **obiettivi generali** del progetto sono:

- Crescita personale;
- Acquisizione di nuove competenze, soprattutto nell'ambito psico-socio-educativo, attraverso la strutturazione di occasioni formative specifiche. Sono previsti anche momenti di formazione che nascono dall'osservazione da parte del/della giovane delle diverse figure professionali che prendono parte alla progettualità e che a vario titolo lo affiancheranno;
- Acquisizione di abilità interpersonali: il/la giovane, nel confronto e nella collaborazione con il gruppo di lavoro, avrà la possibilità di implementare la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità, delle proprie idee, aumentando così la fiducia in sé stesso e trovando spazio per l'implementazione delle proprie competenze di carattere educativo e pedagogico;
- Capacità di problem solving: la/il giovane avrà modo di mettersi in gioco, vivendo situazioni diverse nel corso delle quali potrà far emergere le proprie capacità;
- Sviluppo della capacità di Teamwork: il/la giovane potrà far crescere le proprie abilità di collaborazione, scambio e coesione con i diversi gruppi di lavoro all'interno dei quali si troverà ad operare.

Il/la giovane avrà la possibilità di acquisire e/o implementare competenze trasversali, grazie al lavoro di equipe e alla co-progettazione delle attività con differenti figure professionali.

Gli **obiettivi specifici** del progetto sono:

- Sviluppo di capacità di programmazione e organizzazione: il/la giovane avrà la possibilità di sperimentarsi in azioni che permettano di stimolare le proprie potenzialità e le proprie competenze nella pianificazione di semplici attività;
- Sviluppo di competenza creative: il/la giovane, dopo una fase di affiancamento all'equipe di lavoro, avrà la possibilità di sperimentarsi nella proposta di attività rivolte al gruppo;
- Sviluppo di autonomia: il/la giovane sarà accompagnato e supportato nello svolgimento e della pianificazione di attività da svolgere in autonomia;
- Sviluppo di capacità comunicative: al/alla giovane verrà richiesto di trasmettere e condividere in modo chiaro idee ed informazioni con i diversi interlocutori, confrontandosi con loro in maniera efficace.
- Implementazione della capacità osservativa e di mediazione: il/la giovane, vista la natura del progetto e degli attori coinvolti, dovrà implementare la propria capacità di osservazione rispetto a vari contesti in cui svolge il proprio servizio, aprendosi alle novità e confrontandosi su punti di vista anche diversi dal proprio;
- Gestione dell'informazione: al/alla giovane dopo aver ricevuto adeguata formazione, verrà richiesto di attenersi alla normativa della privacy vigente, sviluppando competenze di mantenimento della riservatezza rispetto alle informazioni riguardanti l'organizzazione e le persone che in essa vivono e lavorano;
- Sviluppo e/o Implementazione della capacità di confronto: il/la giovane avrà sperimentare le proprie capacità di gestione della relazione e di confronto con i differenti attori del progetto.

Modalità di inserimento del/della giovane: accoglienza e strumenti

Durante la prima settimana al/alla giovane verrà presentato il contesto dell'organizzazione, per poter comprendere le principali modalità di azione e le relazioni professionali presenti all'interno della Cooperativa. Il/la giovane sarà inserito gradualmente nelle attività proposte, prestando attenzione ad utilizzare modalità accoglienti ed esplicative. La fase iniziale di osservazione, partecipazione e adattamento, in affiancamento all'OLP e/o alle altre figure professionali, è finalizzata a identificare le attività che più si addicono alle caratteristiche del/della giovane e all'acquisizione di una crescente autonomia di azione.

La Cooperativa si impegna ad offrire il pasto nelle giornate in cui svolgerà almeno 4 ore di servizio o di attività articolata su mattino e pomeriggio indipendentemente dal numero di ore complessive e verrà ordinato presso la convenzione con Risto 3. Anche il pranzo al sacco, talvolta previsto, sarà a carico dell'ente e verrà fornito al/alla giovane. Se consumato nei ristoranti durante le uscite, è prevista una copertura di 13 euro, come per gli educatori e i volontari del Servizio. Gli ingressi in piscina, nei musei, al cinema o in occasione di eventi particolari inserite nella programmazione delle attività sono coperti dall'ente. Altri tipi di spese (acquisti che superino gli importi descritti, consumazioni al bar, etc.) saranno a carico del/della giovane.

Per l'attuazione del progetto saranno messe a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- postazione pc, stampante, scanner, materiale di cancelleria, video proiettore;
- materiale informativo, regolamento interno, carta dei servizi, bilancio sociale, brochure illustrativa dei servizi offerti, etc.;
- dispense;
- setting all'interno della Cooperativa;
- ausili utili alla realizzazione delle varie attività.

Le attività dei centri estivi diurni e le attività del servizio di animazione

I centri estivi diurni prendono in considerazione l'area cognitiva, relazionale, sociale, emotiva dei/delle bambini/e e ragazzi/e partecipanti, con una proposta educativa strutturata settimanalmente in maniera diversificata. Le attività sono pensate in base all'età e alle caratteristiche dei partecipanti. Nello specifico vengono pianificate le seguenti attività:

- Escursioni sul territorio
- Attività con esperti esterni
- Attività predisposte dall'associazionismo locale
- Laboratori creativo-manuali
- Cineforum
- Laboratori artistico-pittorici
- Attività culturali nei musei o nei siti di interesse del territorio
- Escursioni sul territorio
- Attività di aiuto compiti

La giornata di attività si struttura come segue:

7.30 – 9.00: accoglienza

9.00 – 12.30 attività ludico creative strutturate

12.30 – 13.30: pranzo

13.30 – 16.30: attività ludico creative strutturate

16.30 – 17.30: saluti

La scansione settimanale delle proposte offerte ai partecipanti diventa il filo conduttore delle attività che il/la giovane sarà chiamato a svolgere. Il numero dei/delle bambini/e partecipanti e la pianificazione settimanale delle attività proposte permetteranno di programmare con anticipo gli impegni del/della giovane.

Il/la giovane sarà coinvolto della pianificazione delle attività settimanali, nella programmazione delle uscite sul territorio e nella strutturazione dei laboratori creativi. Per quanto riguarda quest'ultimi, sarà richiesto, in affiancamento agli operatori presenti, di collaborare sia alla fase ideativa (scelta della tipologia, del materiale, delle modalità e dei tempi di esecuzione), sia a quella di implementazione. Il/la giovani in SCUP, attraverso l'osservazione e la partecipazione attiva anche alla fase progettuale, potrà imparare a scegliere l'attività più adatta in base all'età, al genere e ai gusti dei/delle bambini/e e ragazzi/e, evidenziandone gli aspetti di socializzazione e apprendimento.

La programmazione settimanale delle attività prevede uscite sul territorio, con una doppia finalità: creare occasioni di svago e di divertimento e stimolare l'interesse dei partecipanti, affinché possano conoscere meglio il territorio. In occasione delle uscite sarà richiesto al/alla giovane in SCUP di supportare l'equipe anche nella fase organizzativa, ponendo attenzione alle caratteristiche del gruppo (età, numerosità).

Nel corso della settimana, i/le bambini/e e ragazzi/e partecipanti alle colonie estive diurne avranno la possibilità di svolgere, i compiti estivi. Con il sostegno dell'operatore, il/la giovane in SCUP potrà sperimentarsi in attività di supporto allo studio, implementando metodologie facilitanti l'apprendimento.

Nel corso dei mesi, potrà essere chiesto al/alla giovane di gestire un'attività animativa rivolta a un piccolo gruppo di bambini, mettendo in pratica le tecniche educative/animative sperimentate durante il percorso.

Le attività del servizio di animazione, alle quali il/la giovane prenderà parte nel corso dell'esperienza, mirano alla creazione di occasioni di incontro, conoscenza e confronto, che possano valorizzare e stimolare la partecipazione degli utenti. L'obiettivo principale delle attività proposte è la presa in carico della persona, favorendone il benessere personale, attraverso la cura del proprio corpo e degli aspetti legati alla socializzazione e all'integrazione con il territorio.

Le proposte di attività si articolano attraverso una programmazione settimanali alla quali il/la giovane sarà chiamato a partecipare, in affiancamento all'equipe di lavoro. Nello specifico, collaborerà con le figure professionali di riferimento nello svolgimento di attività da realizzarsi nel contesto cittadino volte al coinvolgimento degli utenti accolti presso la struttura residenziale.

Inoltre il/la giovane sarà coinvolto nella realizzazione di attività da svolgersi all'interno dei diversi setting della Cooperativa, partecipando a laboratori creativi, di cura degli spazi comuni e del giardino; inoltre sarà coinvolto in momenti di convivialità organizzate dall'equipe di lavoro per gli utenti.

Al/alla giovane verrà richiesto di partecipare alle equipe con i diversi professionisti coinvolti nelle progettualità, per monitorare, valutare e programmare gli obiettivi educativi previsti per gli utenti.

La Cooperativa da sempre ritiene il/la giovane in SCUP una ricchezza che, all'interno dell'organizzazione, trova un proprio spazio, acquisendo un ruolo attivo e riconosciuto da parte di tutte le figure che vivono e compongono la Cooperativa stessa. Per questo motivo considera importante, oltre a definire le attività in cui lo/la stesso/a si troverà ad operare, evidenziare come l'apporto personale ed individuale sia indispensabile e imprescindibile, al fine di dare un valore aggiunto alle azioni che verranno messe in campo. Il/la giovane sarà per tanto coinvolto/a direttamente nell'organizzazione e nella co-conduzione delle diverse attività previste nei diversi contesti in cui svolgerà il proprio servizio, apportando concretamente il proprio contributo.

L'esperienza vissuta sarà inoltre arricchita dalla possibilità, nei primi 3 mesi di progetto, di confronto e di collaborazione con un'altra giovane che sta svolgendo il proprio SCUP presso la Cooperativa. Il confronto tra pari che stanno vivendo la medesima esperienza potrebbe essere un elemento stimolante. Sarà quindi compito dell'OLP facilitare il dialogo e la collaborazione, strutturando momenti mensili di confronto congiunto sull'esperienza.

Percorso di cittadinanza responsabile, apertura e partecipazione alla rete del territorio

La possibilità di attivare questo progetto di Servizio Civile permette di agire in sinergia con le cooperative e le associazioni e di dare l'opportunità al/alla giovane di essere promotore di una partecipazione attiva e consapevole alla propria vita e al territorio in cui vive, ad esempio attraverso l'organizzazione e partecipazione di eventi ad alta integrazione ed inclusione sul territorio acquisendo delle competenze specifiche.

La/il giovane attraverso questo progetto sarà parte integrante della comunità, proponendosi membro attivo, favorendo:

- processi di responsabilizzazione collettiva (interesse per il bene comune, consapevolezza che ciò che accade nella comunità "riguarda ogni singolo individuo", investire le risorse dei singoli cittadini in un'impresa collettiva)
- attivazione e sostegno di processi di collaborazione fra gli attori di un sistema
- agevolazione di processi di partecipazione degli attori al governo del sistema ("poter contare" attraverso la partecipazione attiva e responsabile dei membri della comunità al governo della stessa e quindi la partecipazione al processo decisionale)
- sviluppo di relazioni che rafforzino la dimensione della fiducia, del senso di appartenenza e del senso di comunità
- sviluppo di conoscenze e competenze da parte dei membri della comunità.

Caratteristiche e modalità valutative della/del giovane

La valutazione attitudinale sarà effettuata per mezzo di un colloquio orale, strutturato con domande specifiche sul progetto e domande di conoscenza della/del giovane. Il colloquio sarà seguito dall'OLP, dal coordinatore del servizio e dalla giovane attualmente in SCUP. La propensione del/della giovane

verso alcuni elementi portanti del progetto sarà importante e valutata positivamente. Si approfondiranno alcuni aspetti:

- Voglia di mettersi in gioco attivamente, predisposizione al contatto relazionale con l'altro e alla comunicazione. La/il giovane lavorerà a stretto contatto con diversi attori, mettendo in evidenza due aspetti fondanti del contesto: la socializzazione e l'inclusione;
- Capacità di lavorare in squadra e propensione al confronto: ciò richiede buone capacità di adattamento e di comunicazione;
- Esperienze pregresse di volontariato nel terzo settore;
- Conoscenza del progetto, degli obiettivi e motivazione personale ad iniziare l'esperienza di SCUP.

Nel rispetto delle pari opportunità, non vi sono preferenze di carattere etnico, di genere o di qualunque altro tipo. La selezione si basa su una scala di valutazione, che tiene conto del principio universalistico del SCUP, che viene espressa in centesimi e dove, ad ogni singolo/a candidato/a, può essere attribuito un punteggio massimo di 100 punti.

CRITERI	INDICATORI	PUNTEGGIO	
			TOTALE
MOTIVAZIONE E ATTITUDINE	Esperienze nel Campo della Disabilità	5	55/100
	Interessi e hobbies	10	
	Attitudini Ludico-Animative	15	
	Esperienze di volontariato	5	
	Attitudini al Lavoro di Gruppo	15	
	Conoscenza e utilizzo di strumenti informatici	5	
CONOSCENZA DEL PROGETTO	Obiettivi del Progetto	10	30/100
	Attività di animazione e dedicati all'età evolutiva	10	
	Motivazione Personale	10	
DISPONIBILITÀ	Flessibilità Oraria	10	15/100
	Spostamenti sul territorio	5	
TOTALE PUNTEGGIO			100/100

Monitoraggio e contributo del/della giovane

Il monitoraggio diventa un'occasione di confronto tra il/la giovane e l'OLP sull'andamento del progetto, ma anche sul vissuto personale e sulle relazioni instaurate con le persone coinvolte nel servizio. Il/la giovane avrà modo di esprimere il proprio punto di vista rispetto all'esperienza, proponendo eventuali modifiche da apportare al proprio progetto, lasciando spazio al suo spirito critico. L'OLP sarà disponibile, in qualunque momento del percorso a creare occasioni di confronto.

L'OLP mensilmente organizzerà un momento di confronto con il/la giovane, nel corso del quale verrà anche osservata la scheda/diario. È stata realizzata una griglia di riferimento, riportante alcuni item specifici per consentire al/alla giovane di esprimere la propria valutazione in maniera completa rispetto a vari aspetti del servizio. Le osservazioni personali troveranno ampio spazio di confronto e, allo stesso tempo, attraverso la compilazione della griglia nel corso dei diversi mesi, il Servizio potrà apportare eventuali modifiche alle proposte. Il/la giovane in questo modo potrà dare un contributo concreto per il miglioramento del progetto e per la programmazione delle progettualità future. La griglia è infatti uno strumento importante per la riprogettazione SCUP perché tiene conto di tutti i suggerimenti indicati durante l'esperienza del/della giovane.

La griglia di valutazione del/della giovane

La griglia di valutazione della/del giovane				
ATTIVITÀ				OSSERVAZIONI
Valuti positivamente il tuo livello di partecipazione all'attività?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Ti senti a tuo agio all'interno dell'attività?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Valuti positivamente le relazioni strette con i volontari/e?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Trovi risoluzioni ai problemi attraverso strumenti e risorse adeguate	SI	NO	PIÙ O MENO	
Valuti positivamente le relazioni strette con i volontari/e?	SI	NO	PIÙ O MENO	
UFFICIO/EQUIPE				OSSERVAZIONI
Pensi che le postazioni di lavoro e i supporti forniti siano sufficienti?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Pensi che le informazioni a te trasmesse siano sufficienti?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Pensi che le proposte siano adeguate al tuo monte ore?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Valuti positivamente il livello di coinvolgimento all'interno delle riunioni di equipe?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Valuti positivamente la relazione con gli educatori?	SI	NO	PIÙ O MENO	

Verrà inoltre proposto al/alla giovane un percorso di coaching motivazione, per offrire l'opportunità di vivere con maggior consapevolezza il progetto di servizio civile. E' uno spazio in cui esprimersi liberamente rielaborando aspettative, difficoltà e vissuti al fine di poter raggiungere più efficacemente i propri obiettivi.

Messa in trasparenza degli apprendimenti maturati durante il servizio civile

Vista la tipologia di attività che verranno svolte, si ritiene che la figura professionale di riferimento più vicina alle competenze acquisibili è quella di “Tecnico dell'animazione socio- educativa”

PROFILO: Tecnico dell'animazione socio- educativa

REPERTORIO: Toscana

COMPETENZA: Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto dell'intervento di animazione

Conoscenze

- Elementi di psicologia sociale e di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo
- Elementi di dinamica di gruppo al fine di favorire la partecipazione e la gestione dei conflitti
- Elementi di etica professionale per agire correttamente nello svolgimento del proprio lavoro e nelle relazioni con gli altri
- Tecniche di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo, i colleghi, i vari attori sociali
- Tecniche per la facilitazione del lavoro di gruppo

Abilità

- Osservare e analizzare le dinamiche esistenti tra i membri del gruppo nel quale si interviene
- Favorire la coesione, la collaborazione interna, la gestione dei conflitti e la partecipazione alle attività da parte di tutti i membri del gruppo in relazione alla necessità di coinvolgimento dei vari attori
- Gestire efficacemente la comunicazione con/tra i membri del gruppo, i colleghi, altri operatori e stakeholders

Il/la giovane che porterà a certificazione questa competenza potrebbe avere opportunità lavorative nel ruolo di tecnico animatore in vari ambiti socio-educativi. L'esperienza di SCUP vissuta permetterebbe però di spendere le competenze apprese principalmente in ambiti legati alla disabilità: in contesti in cui l'integrazione della persona con disabilità risulta essere centrale nel lavoro quotidiano; in realtà che si concentrano sul supporto e lo sviluppo sociale e educativo delle persone.

Competenze acquisibili non certificabili

La/il giovane, per mezzo l'affiancamento delle differenti figure operanti all'interno dei servizi della Cooperativa, avrà l'opportunità di formarsi su diverse aree:

1. Area educativa

- Accompagnare e supportare i bambini partecipanti ai centri estivi diurni nello svolgimento dell'attività, valorizzandone le competenze e promuovendone la creatività;
- Favorire la relazione tra i partecipanti alle attività all'interno del gruppo;
- Supportare e sostenere il bambino nello svolgimento dei compiti
- Scegliere ed adattare materiali e attività di animazione in modo funzionale all'età, alle abilità ed alle condizioni dei partecipanti e del contesto interno ed esterno del servizio in cui si opera;
- Promuovere il benessere dell'utente attraverso la strutturazione di attività mirate, che possano valorizzarne le competenze;
- Promuovere l'educazione ai valori sociali come il dialogo, il rispetto per l'altro, la collaborazione, l'inclusione;

2. Area progettuale

- Coordinare un'attività rivolta a un piccolo gruppo di bambini attraverso tecniche animative;
- ideare, progettare e coordinare un'attività nuova (individuale e/o di piccolo gruppo), tenendo conto delle risorse esistenti, dei bisogni e dei vincoli delle persone e dei contesti.

Caratteristiche professionali e ruolo dell'OLP

L'Operatore Locale di Progetto (OLP) sarà punto di riferimento quotidiano del/della giovane SCUP, garantendogli/le un accompagnamento continuativo durante tutta la durata del progetto.

Compito dell'OLP sarà coordinare e farsi da responsabile, oltre che del progetto nella sua interezza, delle attività di cui si occuperà la/il giovane durante il suo percorso. L'OLP fungerà inoltre da facilitatore per l'inserimento del/della giovane all'interno dei vari contesti e gruppi di lavoro.

Nello specifico l'OLP si occuperà di:

- Realizzare la valutazione attitudinale del/della giovane durante il colloquio conoscitivo;
- Partecipare alla stesura del progetto;
- Realizzare momenti strutturati di supervisione e confronto con il/la giovane;
- Aiutare il/la giovane ad inserirsi efficacemente nel contesto organizzativo, comprendendo a fondo obiettivi e finalità del progetto;
- Sostenere il/la giovane nell'attività di programmazione mediante la valorizzazione e la condivisione di opinioni con l'équipe di lavoro, dell'intervento educativo e di tutoraggio previsto per l'utenza inserita;
- Affiancare il/la giovane nelle relazioni con le varie persone rientranti nel progetto;
- Monitorare e valutare il percorso;
- Controllare e verificare l'adeguata e completa compilazione della scheda diario;
- Realizzare il report finale del percorso del/della giovane e del suo progetto.

Competenze specifiche trasmissibili dall'OLP al giovane:

- Strategie di group building;
- Buone prassi di lavoro con l'utenza;
- Strategie per l'instaurarsi di una relazione empatica con l'utente;

- Metodo di lavoro ed organizzazione dello stesso, con particolare attenzione agli aspetti emotivi e psicologici;
- Strategie di problem solving di fronte a imprevisti organizzativi;

Sono previste altresì diverse figure che, in accordo con l'OLP, affiancheranno il/la giovane durante tutto lo svolgimento del progetto. Nello specifico, nel corso dello svolgimento dei centri estivi diurni, sarà affiancato da educatori esperti con pluriennale esperienza nell'ambito sociale ed educativo con minori, anche con disabilità, ognuno con delle formazioni personali specifiche che garantiranno un'ampia e variegata opportunità di apprendimento. Per quanto concerne le attività inerenti il servizio di animazione, il/la giovane avrà modo di confrontarsi con i tecnici delle attività educative e riabilitative: animatrice, consulente artistica, operatrice delle attività laboratoriali, musicoterapista, tecnici delle attività motorie e fisioterapisti.

Inoltre avrà la possibilità di relazionarsi con volontari e volontarie che collaborano con la Cooperativa.

Formazione specifica

Tutto il periodo progettuale della/del giovane SCUP sarà caratterizzato da un percorso di formazione specifica continuativo e delineato.

La formazione specifica verterà sui seguenti moduli:

- CONOSCERE LA DISABILITÀ*: fornire informazioni sulle principali patologie e disturbi comportamentali degli utenti (4 ore)
- GESTIRE E PROGETTARE ATTIVITÀ EDUCATIVE*: fornire strumenti per la programmazione e lo svolgimento di attività ludiche e ricreative (8 ore)
- L'INTERVENTO EDUCATIVO*: fornire le conoscenze di base sulle metodologie educative adottate e sulle modalità di intervento con l'utenza (6 ore)
- GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI*: descrizione delle tecniche di comunicazione verbale e strumenti per l'organizzazione dell'attività quotidiana (8 ore)
- SAPER ESSERE: COMUNICAZIONE NON VERBALE*: postura, gestualità e tono vocale (6 ore)
- COMUNICARE CON L'IMMAGINE: imparare a realizzare una locandina (2 ore)
- ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVA DEL BAMBINO: conoscenze competenze in ambito pedagogico ed educativo da organizzare all'interno di un servizio di conciliazione (4 ore)
- RUOLO DELL'ANIMATORE: informazioni rispetto alla figura dell'animatore in contesti ricreativi e di svago (2 ore)
- CONOSCENZA DEI SERVIZI OFFERTI DALLA COOPERATIVA SOCIALE VILLA MARIA*: conoscenza della Cooperativa: storia, mission, vision e contesto (3 ore)
- VALORE DEL VOLONTARIATO e CITTADINANZA ATTIVA*: evidenziare l'importanza del coinvolgimento attivo dei cittadini. (3 ore)
- ANCORAGGIO CAROZZINE (1 ora)
- CORSO BASE SULLA SICUREZZA* (2 ore)
- PERCORSO INFORMATIVO DI PRIMO SOCCORSO: (3 ore)

*Moduli dove saranno coinvolti tutti i giovani SCUP inseriti in cooperativa e sarà occasione di confronto fra i partecipanti

Accessibilità e pari opportunità: un progetto per tutti

Il progetto garantisce una partecipazione non discriminante aperta a tutti, e per natura della Cooperativa Sociale Villa Maria guarda all'inclusione della persona nella società, aprendosi e ponendosi in prima linea per la parità di opportunità offrendo in prima persona un approccio di astensione da atteggiamenti pregiudizievoli.

Il paradigma educativo della Cooperativa è fondato sulla valorizzazione dell'attitudine del singolo, al fine di sostenerne la piena realizzazione personale. Questo tipo di orientamento riguarda il funzionamento dell'intero meccanismo e coinvolge in prima persona tutti gli attori: educatori, utenti, volontari e giovani SCUP. Il fatto di ragionare in un'ottica di apertura e rispetto rende possibile l'accoglienza della/del giovane in un contesto completamente apolitico, apartitico, laico e gender-free. La/il giovane SCUP potrà sperimentare questo tipo di approccio di accoglienza naturale e ascolto attivo verso l'Altro, oltre a viverlo in prima persona. Questo concetto oltrepassa la linea professionale sconfinando nella sfera personale e umana, e si presenta per la/il giovane come un'opportunità formativa e di crescita. Vivere un'esperienza di SCUP a Villa Maria significa mettersi in gioco come individuo libero di maturare, sperimentare, essere.

Al centro viene focalizzata la spinta all'autodeterminazione, che risulta decisiva nella costruzione di una traiettoria di sviluppo personale e professionale. La/il giovane potrà avere tutti gli strumenti per comprendere globalmente quale sia la sua possibile collocazione nel mercato del lavoro e/o della formazione personale. Si cercherà inoltre di far riflettere li/la giovane SCUP sull'analisi di genere stimolando la consapevolezza, la curiosità e la comprensione dei concetti di base del genere. Definire il concetto di genere: si inizierà spiegando che il "genere" non è una questione biologica (che riguarda il sesso), ma un insieme di aspettative sociali, culturali e storiche che riguardano il comportamento, i ruoli e le caratteristiche che la società attribuisce agli individui in base al loro sesso. Introduzione al concetto di uguaglianza di genere: spiegando che l'uguaglianza di genere significa che tutte le persone, indipendentemente dal loro genere, dovrebbero avere pari opportunità, diritti e trattamento. Sottolineare che l'analisi di genere aiuta a comprendere come le differenze di genere possano influenzare l'accesso alle risorse, ai servizi e alle opportunità.

Analisi dei bisogni dell'utenza attraverso la lente di genere:

- Coinvolgere il/la giovane SCUP con esempi di come le esigenze di un utente potrebbero cambiare a seconda del genere. Ad esempio, una donna disabile potrebbe avere bisogno di servizi specifici che tengano conto delle sfide legate alla sua doppia condizione di genere e disabilità.
- Introduzione alla "prospettiva di genere" nella progettazione dei servizi; aiutare il/la giovane SCUP a capire che, quando si progettano servizi o attività, è importante considerare come differenti gruppi di persone potrebbero avere accesso in modo diverso o esperire in modo diverso quei servizi a causa del loro genere.
- Pensare alla personalizzazione dei servizi: il/la giovane SCUP dovrà pensare come un progetto o un servizio potrebbe essere personalizzato per rispondere meglio ai bisogni di ciascun genere. Ad esempio, come cambiare la comunicazione o l'organizzazione per essere inclusivi nei confronti di tutti i generi.
- Mettere in evidenza il valore dell'empatia: aiutare il/la giovane SCUP a riflettere sull'importanza di mettersi nei panni degli altri per comprendere i loro bisogni, specialmente quelli legati al genere. Verranno fatte delle domande stimolo: "Come ti sentiresti se un servizio

non tenesse conto delle tue necessità specifiche per il tuo genere? Come puoi fare la differenza?"

- Sostenere il cambiamento nella comunità: incoraggiare il/la giovane SCUP a vedere la propria azione come parte di un processo di cambiamento che aiuti a costruire una comunità più giusta e inclusiva, dove ogni persona, indipendentemente dal proprio genere, possa accedere a opportunità e servizi in modo equo.

Promozione del Progetto Scup

La promozione dei progetti SCUP viene garantita attraverso i seguenti canali:

- sito internet www.coopvillamaria.org
- pagina Facebook della Cooperativa www.facebook.com/coopvillamaria
- pagina Instagram della Cooperativa